



pagine brenesi

www.comune.breno.bs.it



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA



pagine brenesi

Sommario

- 01. Il saluto del sindaco
- 02. Referendum
- 05. Cinema teatro Giardino
- 07. Programma elettorale
- 10. Regole comunali per la costruzione
- 12. Festival del teatro sociale
- 14. Giornate di primavera del FAI
- 16. 25-28 Aprile 2018
- 17. Riqualificazione delle scuole
- 19. Servizi sociali
- 21. Tariffe acquedotto
- 22. Carta dei servizi
- 23. Impianti fotovoltaici
- 25. Nuovo progetto cimitero
- 29. Commercio
- 30. Manutenzione patrimonio
- 32. Sport
- 34. Notizie dalle frazioni: Aстриo, Pescarzo, Mezzarro, Campogrande
- 39. La parola alla minoranza

Insero: padre Glisente Moscardi

*Tutto il lavoro necessario per la pubblicazione di questo giornalino è a costo zero per il Comune: gli articoli, l'insero, l'impatinazione e la grafica sono opera di chi lavora o collabora con l'Amministrazione comunale; la stampa è stata sponsorizzata dalla ditta **Mossoni Marco**.*

Anno IX. Numero 11

Agosto 2018

Direttore responsabile:

Giuliana Mossoni

Coordinamento Editoriale:

Ufficio Comunicazione

Redazione:

Lucia Botticchio

Lucia Rosa Moscardi

Mario Pedersoli

Proprietà:

Comune di Breno

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Breno per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno

E-mail:

info@comune.breno.bs.it

Regist. Tribunale di Brescia
n° **48/2010** del 24-12-2010

Il saluto del sindaco

Gentilissimi concittadini,

questo numero di Pagine Brenesi sarà l'ultimo del secondo mandato dell'Amministrazione in carica.

Seguirà, nel 2019, il bilancio di fine mandato!

È un successo per noi aver dato continuità a questo strumento di informazione e dialogo con i brenesi.

Periodicamente abbiamo mantenuto anche questo impegno del programma elettorale, introducendo il notiziario comunale Pagine Brenesi.

Troverete attività e progetti realizzati e idee sul prossimo futuro, ma ormai conoscete come funziona, quindi non mi voglio dilungare.

Vi ricordo che sono sempre a disposizione **(contattatemi al 338.1258644 o in municipio negli orari di ricevimento o prendendo un appuntamento).**

Vi porgo i miei più cordiali saluti.

A presto



*Il sindaco
Sandro Farisoglio*

Referendum

Nelle scorse settimane è pervenuta la proposta referendaria da parte di un gruppo di cittadini sostenuto dal gruppo di consiglieri di minoranza Pezzucchi, Facchini e Moscardi.

Il referendum comunale è una procedura introdotta proprio negli ultimi anni dalla nostra Amministrazione in quanto ritenuto uno strumento utile di democrazia diretta, altrimenti perché l'avremmo introdotto?

Questo istituto va però utilizzato nei tempi giusti, per un confronto con i cittadini e non per bloccare delle opere o attività già avviate.

La proposta ricevuta è stata respinta proprio perché fuori tempo massimo e ora vi spieghiamo il perché:

1) LA PISCINA. I proponenti chiedono se si è d'accordo a realizzare la piscina in via Folgore, di fronte ai carabinieri. **La piscina è già stata finanziata** con fondi del Trentino, non del Comune, quindi non a carico dei cittadini brenesi, e il finanziamento è stato ottenuto proprio facendo leva sulla vicinanza alle scuole e figurandola come struttura comprensoriale. Nel 2012 una prima domanda di finanziamento era stata scartata.

Perché i proponenti hanno aspettato proprio ora che il finanziamento è stato ottenuto? Per puro ostruzionismo! Infatti la collocazione della piscina in via Folgore è nota dal 2014 quando, nel piano triennale delle opere pubbliche, è stata inserita la voce: Lavori di realizzazione piscina comunale in via Folgore.

Costruirla in quel luogo vorrebbe dire restituire a Trento i soldi (2.900.000 €) e non realizzarla più. Inoltre bisognerebbe comunque pagare il progettista con i fondi del Comune in quanto sta già lavorando: 174.712 € altri soldi dei brenesi che sarebbero buttati via!

2) L'ASCENSORE PER IL CASTELLO. I proponenti chiedono se si è d'accordo alla realizzazione di quest'opera. Al momento della richiesta del referendum è già stato incaricato il progettista per € 124.740 e **l'opera è già da settimane in appalto** come da pubblicazione su Gazzetta ufficiale e su due quotidiani locali. **Ormai non si può più tornare indietro senza**

restituire 1.000.000 € di finanziamento (ottenuto sempre dai fondi del Trentino per i Comuni confinanti, quindi non a carico del bilancio comunale). Comunque, anche qui, bisognerebbe pagare il progettista per € 124.740 in quanto il progetto esecutivo è stato consegnato.

Altri soldi dei brenesi che sarebbero buttati via!

Perché hanno aspettato solo ora i proponenti ? L'opera è nel piano triennale delle opere pubbliche dal 2015 e più volte la stampa ne ha parlato.

- 3) RIFACIMENTO DI PIAZZA MERCATO CON AUTORIMESSA. I proponenti chiedono se si è d'accordo alla realizzazione di questa opera. **Anche in questo caso, si è ottenuto un finanziamento di € 500.000 che andrebbe restituito.** Perché solo ora viene chiesto il referendum? E' già stato incaricato e in parte pagato il progettista per € 108.858, che resterebbero a carico del Comune, oltre ai soldi già spesi per le indagini del terreno. Tutti soldi dei brenesi che sarebbero buttati via!
- 4) AUTORIZZAZIONE NUOVI SUPERMERCATI ZONA BRENO NORD. I proponenti chiedono di non autorizzare nuovi supermercati. **Nel 2011 l'Amministrazione ha istituito il divieto di vendita di alimentari nella zona Breno nord per bloccare la realizzazione di supermercati a favore del centro storico.** Si è visto che **questa soluzione non ha evitato** la chiusura di attività in paese, specialmente in via Mazzini. **Nel frattempo i supermercati hanno aperto nei paesi vicini senza problemi.** Per questo motivo si è deciso di togliere il divieto con un primo atto adottato nel Consiglio comunale prima del ricevimento della proposta referendaria. Quindi l'esito di un referendum non avrebbe potuto influire sulle autorizzazioni.

Ho cercato di spiegare brevemente e con parole semplici **le ragioni per le quali il referendum non si potrà svolgere perché FUORI TEMPO MASSIMO.**

Riassumendo a oggi **si dovrebbero restituire € 4.400.000 di finanziamenti ricevuti dal Fondo Comuni confinanti con il Trentino e pagare comunque con i soldi dei brenesi € 408.310 di progettazioni che resterebbero inutilizzate!!!** I supermercati

non si potrebbero più bloccare, perché già da tempo autorizzati!

Quindi, chiedere ai brenesi di esprimersi sapendo che non si potrà comunque tener conto del risultato mi sembra una presa per i fondelli!

Arrivare all'ultimo minuto con una proposta referendaria è stata una scelta politica del gruppo di minoranza composto dai consiglieri **Facchini, Pezzucchi e Moscardi per cercare di fare ostruzionismo e sospendere delle opere pubbliche.**

Forse, crediamo, anche un po' invidiosi di questo nostro FARE, in quanto memori della loro Amministrazione passata (alcuni hanno fatto parte dell'Amministrazione **Mensi**), che **la piscina la inseriva sempre nel piano delle opere pubbliche** e nei programmi elettorali senza mai realizzarla; che **le uniche due opere pubbliche tentate sono crollate come le tribune dello stadio; o abbandonate come il cinema Giardino. Dimenticavo... i progettisti li pagavano senza poi fare l'opera, come per i parcheggi nella piazza del municipio: progetto pagato circa 125.000 € di soldi brenesi, finanziamento da restituire a Regione Lombardia e opera mai realizzata!**

Il 13 giugno 2018 si è tenuto il Consiglio comunale con il quale si è tolta la ormai "famosa" regola (della quale abbiamo parlato prima) **che ha impedito la vendita di prodotti alimentari e, quindi, l'insediamento di supermercati nella zona Breno nord.** Noi oltre agli oneri di urbanizzazione abbiamo chiesto un tasso aggiuntiva per chi si insedia in quella zona. Con questi soldi stiamo finanziando il bando che prevede aiuti per il commercio nel centro storico. Ecco, invece, **cosa chiederebbe la minoranza.** Di seguito vi riportiamo un estratto fedele dell'intervento registrato in Consiglio comunale del capogruppo di minoranza Pezzucchi (Gruppo Brenesi per Breno) composto dai consiglieri Facchini, Moscardi e Pezzucchi. L'intervento è registrato, quindi non soggetto a modifica: *"Provocatoriamente io avrei preferito trovare all'interno di queste nuove regole, e penso che farò una richiesta di mozione, l'obbligo per chi apre un'attività di media distribuzione di vendita da 1.500 metri di superficie, di aprire degli spazi nelle nostre tre località, Astrio, Pescarzo e Mezzarro. Abbiamo queste situazioni, queste realtà che ormai sono quasi prive di attività commerciali, solo a Pescarzo c'è un piccolo negozio mentre ad Astrio e a Mezzarro non c'è più niente".* **Si nota che i consiglieri di minoranza, che all'apparenza sembrano tanto attenti al commercio** e soprattutto al commercio di vicinato, **non sanno che ad Astrio esiste ancora una bella attività commerciale. Riteniamo comunque che chiedere alle grandi catene commerciali di aprire dei negozi nelle frazioni provocherebbe un disastro** per le piccole attività già esistenti.

Per chi volesse verificare i dati indicati in questo articolo io sono disponibile personalmente.

Potete chiamarmi al mio numero 3381258644, venire a ricevimento in municipio o prendere un appuntamento, come preferite!



Il sindaco
Sandro Farisoglio

Il Cinema teatro Giardino

IN SETTEMBRE VERRA' FINALMENTE RI-APERTO AL PUBBLICO, DOPO UN LUNGO PERIODO DI ABBANDONO, IL CINEMA TEATRO GIARDINO.

Avrà la funzione principalmente di cinema e potrà arricchire l'offerta della nostra cittadina. Non vediamo l'ora!!!

Ci è sembrato bello non lasciare nell'anonimato una struttura così sentita.

Per questo motivo l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta, ha deciso di intitolare il cinema teatro Giardino a un nostro cittadino che ha sempre creduto nel valore di questa struttura: Il prof. Ermete Giorgi, professionista nel giornalismo (televisivo e di stampa) con competenza anche teatrale.



i colori li vedrete all'inaugurazione...

Presentazione di

Ermete Giorgi (Breno, 9 novembre 1935 – Esine, 15 febbraio 2014)

Conseguita la maturità magistrale e in seguito la laurea in Pedagogia all'Università Cattolica di Brescia (con una tesi di laurea su *Alcuni aspetti della visita apostolica di S. Carlo Borromeo in Valcamonica*, con relatore il prof. F. Molinari), è stato docente nelle scuola elementare, nella scuola media e nelle superiori; ha messo in campo la sua assodata esperienza di pedagogo nella collaborazione nei corsi tenuti per l'Adasm (Associazione degli asili e delle scuole materne) e, per conto della Provincia, si è occupato di educazione permanente e degli adulti.

Iscritto all'ordine dei giornalisti dal 1978, ha scritto per i quotidiani "Bresciaoggi", "Il Giorno", "Giornale di Brescia", ed è stato anche corrispondente del settimanale diocesano "La Voce del Popolo", oltre che per il "Notiziario della Banca Popolare di Sondrio", "Pro Brixia", "Memorie Bresciane", "Lettere dall'Eremo", "Cammino", "Gente camuna"; la collaborazione con "L'eco di Breno", in cui ha curato



Ermete Giorgi con Lucio Dalla, proprio quando l'artista è stato al cinema Giardino

numerosi interventi di storia, arte, e soprattutto di dialetto e folklore (riprendendo gli insegnamenti del caro don Lino Ertani, cui era particolarmente legato), è stata decennale e fondamentale nella trasformazione di un giornalino parrocchiale in un periodico di cultura e religiosità brenese. A queste esperienze va aggiunta anche la collaborazione con la parrocchia nella realizzazione dei corsi per "Università 2000".

Ha collaborato con il Comune di Breno quale addetto stampa.

Ha firmato, inoltre, parecchi servizi televisivi per "Telecamuna" e "Teleboario" e ha collaborato

alle emissioni di "Radio voce camuna". Sue pubblicazioni a stampa sono: *Tredici poesie* (Breno, 1956); *Mito e rito in un borgo camuno* in *La Passione di Cerveno* (Breno, 1992) e ha curato i testi del libro *Valle Camonica* con le fotografie di Basilio Rodella (Montichiari, 1998); nel 2002 ha collaborato alla realizzazione della mostra su F. Domenighini, scrivendo il saggio *I giorni, il contesto, le opere*, apparso nel catalogo della mostra (Breno-Bergamo, 2002); un compendio della sua conoscenza della cultura brenese è *Trasformazioni socio-economiche e riconformazione dell'identità e dell'immagine di Breno tra '800 e '900*, apparso nel volume *Arte in Valcamonica. Breno* (Breno, 2004).

Per il teatro, che aveva amato sin dalle lezioni universitarie del prof. E. G. Marconi e che aveva spesso impiegato nella scuola come metodo pedagogico di rinforzo della personalità dei discenti, con la tecnica della "drammatizzazione", ha scritto *Via Crucis '77*, messa in scena con la regia dell'autore nella parrocchiale di Braone il Venerdì santo 1980, e *Iubilaus*, messo in scena al liceo scientifico di Breno, nel 1999, con la regia di Sara Poli.



*Il sindaco
Sandro Farisoglio*

Programma elettorale

● Come da programma elettorale l'Amministrazione comunale ha iniziato la progettazione per riqualificare le seguenti vie:

via Prudenzi: con la raccolta delle acque meteoriche, la **posa di cubetti in porfido** e una **nuova illuminazione** andremo a "completare il perimetro" dei lavori di riqualificazione del nostro centro storico.

Viale Italia: ha veramente bisogno di sistemazione essendo anche la porta d'ingresso del polo scolastico; partendo dal passaggio a livello fino all'ingresso dello stadio comunale (via Ottini) **verranno sistemati i marciapiedi** interrando la linea elettrica e sostituendo i pali dell'illuminazione.

Viale XXVIII Aprile: si intende completare il lavoro già iniziato (posa di pavimentazione in cubetti di porfido e relativa illuminazione).

Via Aldo Moro: da viale XXVIII Aprile lungo via Aldo Moro (lato sinistro) **si procederà al rifacimento degli attuali marciapiedi in cubetti di porfido, che daranno continuità all'esistente. Verranno inoltre riposizionati e riorganizzati gli attuali parcheggi** per consentire la realizzazione di un'aiuola piantumata e illuminata.

E' prevista la sistemazione anche dei marciapiedi che corrono lungo via Marconi e via Valverti, in modo da creare un percorso in sicurezza che possa condurre dall'asilo Valverti e l'omonimo parco giochi sino all'attraversamento pedonale (semaforo) di viale 28 Aprile.

● **La piscina ha ormai preso forma**, si è deciso di fare in modo che seguendo il declivio del terreno, non sia particolarmente impattante.

Come già detto avrà una vasca di 25 metri e una più piccola da utilizzare sia per il nuoto dei bambini sia per le eventuali riabilitazioni.

E' prevista la realizzazione di un bar/tavola calda dotati di vetrata che si affaccia sulla piscina, in modo da consentire ai genitori e accompagnatori di osservare le "evoluzioni" dei propri figli o bagnanti in totale comodità. Si realizzerà una stanza accessibile dall'esterno per l'utilizzo delle associazioni o altri che ne facciano richiesta.

La struttura è innovativa, bella e moderna e, nel rispetto dell'area cimiteriale, sarà dotata di parcheggi esterni. Per renderla più bella e innovativa **si sono trovati altri fondi - l'opera costerà 3.700.000 € senza che il Comune utilizzi un solo euro del suo bilancio, finanziata con il Fondo Comuni confinanti con il Trentino.**

● **In piazza Gen. Ronchi** i sondaggi (trincee) voluti dalla Sovrintendenza hanno riferito che i lavori possono proseguire. Metà Piazza (verso via Mazzini) non è interessata dal punto di vista archeologico, per l'altra metà (verso il castello) la Sovrintendenza ha richiesto di proseguire i lavori con l'assistenza di archeologi, affinché possano documentare la situazione. Dal punto di vista geologico non sono stati rilevati problemi come roccia o materiale non idoneo. Il lavoro è in appalto e per settembre avremo concluso questa fase.

● **Anche l'ascensore per il castello** ha avuto il nulla osta da parte della Sovrintendenza. Lo sviluppo sarà di 89 metri e sfruttando una forra nella roccia non sarà particolarmente impattante. La partenza è prevista in vicolo Orti e il dislivello coperto sarà di 59 metri. In occasione di questi lavori si provvederà a mettere in sicurezza anche il costone roccioso. All'arrivo un percorso facilitato consentirà agli utenti (principalmente disabili e/o anziani) di spostarsi agevolmente.



Foto rendering dell'ascensore



Foto rendering dell'ascensore

*L'assessore ai Lavori pubblici e agli Alpeggi
Alessandro Panteghini*



Regole comunali per le costruzioni (Pgt)

Per quanto riguarda le regole comunali per le costruzioni (Pgt) in questi ultimi mesi **l'argomento al centro dell'attenzione è il destino dell'area vicina allo svincolo della superstrada. E' da un bel po' di tempo che si ragiona anche pubblicamente sul tema: su Pagine Brenesi del giugno 2016** evidenziavo che le varianti al Pgt avrebbero permesso di rivedere la situazione di questa zona; **un anno dopo, sempre su Pagine Brenesi, segnalavo che si stava pensando di permettere l'insediamento di esercizi commerciali alimentari** (cosa fino a quel momento non consentita); **l'argomento è stato trattato nel consiglio comunale aperto del 2 ottobre 2017** ed è ritornato più volte anche in altri consigli comunali.

Si è parlato molto, quindi, ma adesso stanno anche arrivando i risultati:

- sono diversi i cantieri aperti che stanno riqualificando tutto il tratto di strada dalla rotatoria fino oltre lo svincolo;
- hanno cominciato a entrare consistenti somme nelle casse comunali;
- si sta lavorando a una nuova rotatoria che sostituirà il pericoloso svincolo attuale: con la Provincia abbiamo condiviso un progetto e stiamo sottoscrivendo un accordo per partecipare alla sua realizzazione.

Ma **cosa può diventare questa zona** e quali sono gli **obiettivi** che guidano queste trasformazioni? Mettiamoli in fila:

- **migliorare l'ingresso** più importante del paese con una nuova viabilità e con la riqualificazione degli edifici circostanti;
- **dare a quella zona una destinazione che sia integrata con la residenza;**
- **accogliere strutture commerciali** che hanno dimensioni che non consentono di posizionarle in altri luoghi;
- **realizzare un polo attrattivo per i brenesi** e i cittadini dei comuni vicini; Breno, grazie alle nuove opere previste, agli eventi e ai servizi che offre, deve mantenere il ruolo a servizio della Valle: questo ruolo garantisce economia, lavoro e qualità della vita a chi ci abita. Il polo sarà anche un punto di accesso a tutto ciò che offre il resto del paese in termini di ulteriore commercio, eventi, servizi professionali ecc;

- **reperire risorse economiche da investire sul centro del paese:** il finanziamento diretto (**con il Bando per il commercio**) è uno strumento per supportare il recupero delle attività commerciali in centro e i risultati si possono già vedere oggi in termini di cantieri e nuovi esercizi: è sicuramente un segno che inverte finalmente la tendenza negativa degli ultimi anni.

I principi che ispirano le nuove regole sono: da un lato consentire un nuovo sviluppo dell'area, dall'altro ai soggetti cui viene data una nuova opportunità viene chiesto di contribuire maggiormente in termini economici per rilanciare altre aree del paese. Inoltre, a chi costruisce o ristruttura, viene chiesto di garantire maggiore qualità,

sia da un punto di vista estetico sia da un punto di vista del consumo delle risorse (energia elettrica, riscaldamento, impiego di acqua, ecc...); chi poi andrà a occupare aree libere si troverà a dover contribuire ancora di più rispetto agli

altri, in quanto i suoi interventi non avranno l'aspetto positivo di recuperare aree già edificate e sottoutilizzate. Ma non c'è solo la zona Nord di Breno. Diverse altre modifiche, previste per rispondere a richieste ed esigenze dei cittadini, sono contenute in una variante ormai depositata. E' una variante complessa e laboriosa e che per questo motivo ha richiesto molto tempo. Speriamo, con questa ultima iniziativa, di fornire una serie di ulteriori risposte a Breno per consentire sviluppo, qualità, vivibilità, lavoro.

**Per approfondire: www.breno.gov.it =>
dalla home page accedere all'area PGT**

*Il consigliere delegato all'Urbanistica
Michele Canossi*



Festival del teatro sociale. Scuola e Comune impegnati in un progetto di valorizzazione del territorio

LE PRIME GITE SCOLASTICHE A BRENO

Nel mese di maggio, dal 14 al 19, cultura, istituzioni e teatro hanno contribuito a tessere la trama di un evento significativo, fatto di incontri e confronti arricchenti e a creare occasioni singolari tese a far conoscere il nostro territorio.

L'Amministrazione comunale, da sempre interessata a sviluppare un afflusso turistico legato alle scuole, non

poteva non sostenere il Festival del teatro sociale della scuola, organizzato dal liceo scientifico "Golgi", il cui tema è stato *"Uno sguardo sulla realtà dell'uomo per..."*.

L'iniziativa, alla sua prima edizione, ha avuto successo oltre le aspettative: 14 gruppi teatrali di altrettante scuole, suddivise in sette fra scuole primarie e secondarie di I grado e cinque fra Licei e Iis. Nello specifico:



A) per gli I.C. si sono esibiti:

scuola primaria *Tonolini* di Breno, sez. di Niardo;

scuola primaria *Tonolini* di Breno;

scuola secondaria di I grado *Darfo 1*

scuola secondaria di I grado di Edolo, sez. di Malonno

scuola primaria *Ten. Corna-Pellegrini* di Pisogne, sez. di Gratacasolo;

scuola secondaria di I grado *Spada* di Sovere;

scuola secondaria di I grado *Tonolini* di Breno.



B) Per i Licei e Iis:

1. liceo scientifico *Peano* di Cuneo;

2. liceo scientifico *Camillo Golgi* di Breno;

3. liceo classico *Decio Celeri* di Lovere;

4. liceo classico *Camillo Golgi* di Breno;

5. Iis *Pascal* di Manerbio, sez. di Verolanuova;

6. liceo scientifico *Leonardo* di Brescia;

7. Itc *Calvi* di Padova.





Si sono alternati sulla scena del Teatro delle Ali 504 studenti, la metà dei quali ha fatto visite guidate sul territorio, in particolare sono stati visitati il Museo Camuno, il castello, S. Antonio, il santuario di Minerva. I pernottamenti sono stati curati dall'ostello il Castello.

Tutto ha contribuito a dare vita sia la mattina sia la sera a spettacoli di alta qualità, tanto che è stata impresa ardua per

la giuria decretare i primi tre vincitori per le due categorie scolastiche in gara.

Da tutte le scuole, giunte a Breno per presentare i prodotti dei propri laboratori teatrali, **sono pervenuti riscontri più che positivi e, soprattutto, da parte di quanti hanno avuto modo di pernottare e visitare il nostro territorio la promessa di ritornare.**



L'Amministrazione comunale ha deciso di contribuire al progetto abbattendo i costi di vitto e alloggio per le scuole che si fossero fermate a visitare Breno e la media Valle.

Studenti e professori di Cuneo, Padova, Brescia e Verolanuova (circa 200) hanno visitato le nostre bellezze.

Le prime gite scolastiche a Breno (più di 200 ragazzi), il nostro ostello con il teatro sono al centro di tutto questo e per gli anni a venire ci auguriamo che le gite scolastiche aumentino.

Breno, scuola, teatro e cultura sono naturalmente connessi.

*L'assessore all'Ambiente
e al Turismo
Lucia Botticchio*



Giornate di primavera del FAI 2018

Il 24 e 25 marzo 2018 Breno ha **vissuto due giornate ricchissime**, con un afflusso straordinario di visitatori **grazie alle giornate di primavera del FAI**. Un'organizzazione impeccabile, che desidero ringraziare sentitamente anche in questa sede, che ha consentito un viaggio nella storia e nell'arte con l'apertura di tesori pubblici e privati:

- villa Ronchi (ora municipio);
- castello di Breno;
- villa Gheza;
- casa Romelli ora Brichetti;
- casa Ronchi ora Franceschetti e Seriola;
- villa De Michelis in Cambrant.

La progettazione dell'evento, partita quasi un anno prima, si **è sviluppata in diverse fasi**: in primis **l'individuazione dei beni da aprire** al pubblico e il coinvolgimento dei proprietari, che hanno gentilmente acconsentito ad aprire le porte delle proprie dimore. **Successivamente si è passati alla preparazione delle guide e dei banchettisti**, che si è realizzata durante l'inverno in più serate nella saletta Mazzoli della Comunità montana, **grazie alle preziose lezioni tenute da Alessandra Pedersoli** e la predisposizione di una pubblicazione ad hoc.

Complessivamente i volontari FAI, coordinati da Alessandra Giorgi, responsabile del gruppo FAI di ValleCamonica delegazione di Brescia, **sono stati una settantina** fra guide e banchettisti. **Un aiuto in più si è aggiunto in castello**, dove le visite guidate sono





state realizzate da una ventina di studenti della classe 4A del liceo Linguistico di Breno, coordinate dal Professor Federico Troletti. Accanto a essi, la collaborazione per la logistica, con la **protezione civile, Croce rossa italiana e proloco**.

Insomma **una grande macchina organizzativa** che è stata capace di **accogliere esattamente 8.150 visite**, fra brenesi, che hanno colto l'occasione di scoprire alcune ricchezze del proprio



paese, e gente accorsa dall'esterno grazie a questo appuntamento di richiamo nazionale. Grande soddisfazione quindi per aver condiviso una parte significativa del patrimonio storico, artistico e architettonico che la nostra cittadina custodisce.

*L'assessore all'Ambiente
e al Turismo
Lucia Botticchio*



25-28 Aprile 2018

In occasione del 25 Aprile la famiglia Ippoliti Augusto e Paolo ha voluto donare alla comunità brenese la bandiera d'Italia esposta sulla torre del castello il **28 aprile 1945**, giorno della liberazione di Breno: ecco la spiegazione del perché esiste Viale 28 Aprile.

La bandiera, subito incorniciata, è stata collocata in municipio nella sala del Consiglio perché potesse essere vista da tutti.

Il martedì 24 aprile è stato organizzato nell'aula magna del liceo Golgi (grazie alla disponibilità della dirigenza) un incontro con gli studenti, aperto per altro a tutta la cittadinanza, con la partecipazione del Prof. Roberto Chiarini, docente di Storia contemporanea dell'Università statale di Milano, sul tema: "Significato dell'attualità della Resistenza".

La bandiera storica è stata portata in visione durante l'incontro tenutosi al liceo Golgi.

Di seguito uno scritto riportato dal libro che descrive il momento più significativo di questa bandiera:

"Raggiunta la torre del castello, gli uomini scomparvero per un momento ai nostri occhi, ma ad un certo punto dalla sommità vedemmo sventolare una grande bandiera tricolore e la campana che prima suonava per gli allarmi aerei, scandì nell'aria ininterrotti squilli frenetici...Poi emersero dall'alto della torre diverse figure di uomini: erano loro, i ribelli!" Breno era libera.



*Il consigliere comunale
Mario Pedersoli*

Riqualficazione delle scuole

Il 21 dicembre 2017 si è svolta nella sede dell'Istituto comprensivo una conferenza stampa per spiegare il **progetto di riqualficazione delle nostre scuole**.

Le parole chiave del progetto si possono sintetizzare in:

1. investire in formazione e cultura;
2. consentire di vivere appieno la logica del minimo impatto inquinante;
3. dare un contenitore più sicuro per una giusta formazione;
4. dare maggiore efficacia ed efficienza alla gestione calore degli istituti;
5. dare una nuova visibilità e nuovo colore al fabbricato anche con la collaborazione, nella scelta dei colori, di docenti e ragazzi.

Il progetto riguarda l'intero fabbricato (datato 1975) dedicato ad aule e uffici e consiste nel posizionamento di un cappotto isolante, sostituzione dei serramenti e posizionamento di termovalvole per il controllo della temperatura in ogni stanza per un ammontare complessivo di 1.230.000 euro.

Inizialmente si è partecipato a un bando di Regione Lombardia ottenendo un'agevolazione così suddivisa:

- contributo del 30% a fondo perduto;
 - finanziamento a tasso zero da restituire alla Regione in 10 anni;
- Il Comune doveva ricorrere a fondi propri per coprire il restante 30%.



Ma l'importo a carico del Comune era ancora troppo oneroso:

a fronte di un contributo a fondo perduto di 369.000 euro il Comune avrebbe dovuto garantire 369.000 euro di fondi propri, mentre i rimanenti 492.000 euro si sarebbero dovuti restituire alla Regione Lombardia in massimo 10 anni a tasso zero.

La volontà dell'Amministrazione è stata fin da subito di ricercare ulteriori incentivi

che permettessero di ridurre ulteriormente la spesa per le casse comunali.



Grazie alla validità del progetto e a un preciso coordinamento si è riusciti a ottenere un ulteriore incentivo dal conto termico del GSE e così alla fine al Comune è stato assegnato un **contributo a fondo perduto di poco meno di 1 milione** di euro. Rimodulando il precedente finanziamento, **la rimanente parte di circa 230.000 euro verrà restituita alla Regione in 10 anni a tasso zero. Il Comune non dovrà più ricorrere a ulteriori fondi propri.**

Si presume che il risparmio energetico generato dall'intervento permetterà un significativo risparmio economico, che aiuterà a coprire buona parte della rata da rimborsare alla Regione.

I lavori sono stati assegnati alla ditta Raveggi di Scandicci (FI) che ha una pluriennale esperienza nel settore e **l'inizio del cantiere si è già visto dal 9 giugno, primo giorno dopo la fine della scuola.**

I lavori proseguiranno per tutta l'estate consentendo il minimo disagio possibile al rientro dalle vacanze estive dei nostri ragazzi.

*Il consigliere
delegato all'Istruzione
Susanna Melotti*



Servizi sociali - I° semestre 2018



● **E' stata sottoscritta la convenzione con la fondazione ente Celeri onlus** per la gestione dei servizi socio-assistenziali **per il biennio 2018-2019**; con questa convenzione è possibile garantire la predisposizione e la **distribuzione dei pasti a domicilio, il trasporto di anziani e disabili** nei centri diurni integrati, **ospedali, centri di riabilitazione**. È possibile garantire inoltre il servizio di **lavanderia e stireria** e di **prelievi a domicilio**, l'organizzazione dei **corsi di ginnastica dolce** e delle **cure termali** alle Terme di Boario.

● **E' stato avviato il progetto "BrenoConcilia" grazie al cospicuo finanziamento della Regione Lombardia**, che terminerà il 31.12.2018: lo **scopo è offrire supporto e sostegno, momenti di aggregazione e di crescita alla comunità attraverso numerosi servizi** e attività realizzate da personale specializzato e competente. Il progetto prevede: l'erogazione a **tariffa agevolata dei servizi d'infanzia** e per l'adolescenza, la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi innovativi e il consolidamento di attività di sostegno a genitori lavoratori. I servizi sono destinati a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici con almeno un figlio minore, nella fascia 0-15 anni, residenti nel Comune di Breno e nei Comuni della Regione Lombardia.

● **E' stata regolamentata l'attivazione di un alloggio sito in via Mazzini con vincolo di destinazione d'uso come unità abitativa temporanea, per far fronte alle emergenze abitative**. Questa abitazione è stata interamente ristrutturata e arredata grazie al progetto "Dove c'è Breno, c'è casa" che ha come obiettivo assicurare un alloggio a chi si trova in una condizione di **urgenza abitativa**; una soluzione alternativa alla collocazione in strutture residenziali con la predisposizione e il monitoraggio di un percorso di indipendenza e autorealizzazione attraverso la valorizzazione delle risorse personali e territoriali e il miglioramento del sistema di intervento sociale comunale nell'ambito delle fragilità adulte.

● **E' stata approvata** e finanziata la misura per l'attivazione di **una DoteComune, che ha permesso a una giovane studentessa breneise di vivere all'interno del Comune di Breno, nell'ufficio servizi sociali**, un anno di servizio, sviluppato su **20 ore settimanali**. Le consentirà di portare avanti un progetto formativo di tirocinio individuale garantendole le condizioni per accedere a percorsi di formazione permanente, presupposto necessario per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale oltre a rappresentare un requisito per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

DoteComune



DoteComune, oltre all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste, contribuisce più in generale alla crescita della persona, intesa in tutti i suoi risvolti e aspirazioni individuali, e rappresenta un fattore determinante per favorirne lo sviluppo della cultura e della Pubblica Amministrazione. **E' stato approvato e finanziato il progetto di Servizio civile nazionale che ha permesso a un'altra giovane studentessa brenese di vivere all'interno del Comune di Breno, nell'ufficio servizi sociali**, un anno di volontariato sviluppato su **30 ore settimanali**, che le permetterà di partecipare attivamente alla vita della comunità contribuendo anche al suo miglioramento, di essere parte di un'organizzazione stimolante in grado di arricchirla umanamente e professionalmente, di collaborare attivamente a fianco di professionisti implementando la quantità e la qualità dei servizi resi ai cittadini.



Si ricorda che è attiva sul sito www.scanci.it la procedura per la manifestazione di interesse al Servizio civile 2018: **i giovani interessati possono compilare i campi richiesti e, non appena sarà pubblicato il bando, riceveranno un avviso per la presentazione della domanda.**

Nel primo semestre 2018, grazie all'adesione dell'Amministrazione comunale al progetto finanziato dalla Comunità montana di Valle Camonica, **sono state attivate 19 collaborazioni attraverso prestazioni di lavoro occasionale con i cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Breno** e che si trovano nella condizione di disoccupazione, o che sono iscritti alle liste di mobilità o ancora che sono percettori di integrazione salariale (cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria).

Continua la preziosissima collaborazione con **l'associazione Pensionati - centro anziani di Breno e con la fondazione Valverti.**



DOMENICA 5 AGOSTO 2018 a Breno arriverà un carrozzone trainato da cavalli con a bordo una compagnia di artisti di strada, ciascuno portatore della propria fragilità e della propria forza! **Viaggia anche tu con il carrozzone e aiuta a divulgare la cultura dell'inclusione sociale delle persone con fragilità.**

Vi aspettiamo allo spettacolo patrocinato dal Comune di Breno – Servizi sociali.

Informazioni alla pagina: www.facebook.com/ilcarrozzonedegliartisti

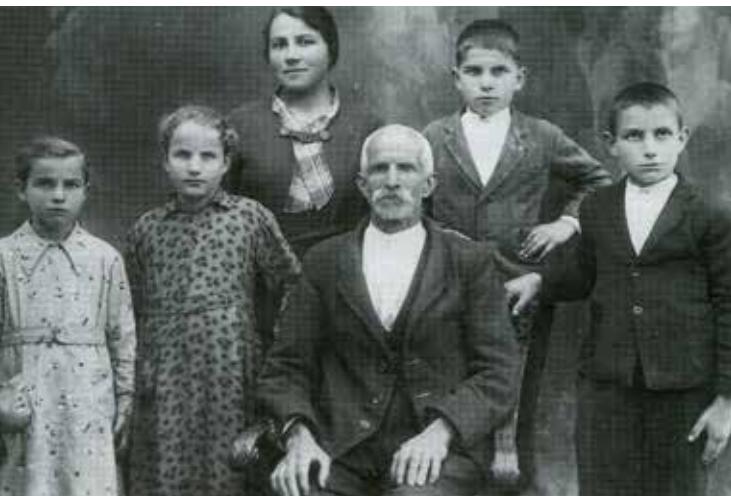
*L'assessore ai Servizi sociali
Sabrina Pelamatti*





Padre
GLISENTE MOSCARDI
da Breno (1927-1995)

Padre Glisente Moscardi da Breno (1927-1995)



1936



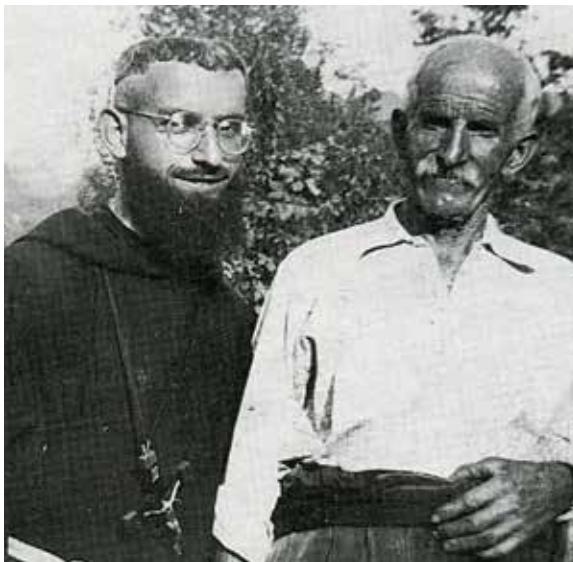
1960

Padre Glisente nacque a Mezzarro di Breno il 29 ottobre 1927, da Erasmo e da Pierina Salvetti; portato al fonte battesimale, fu chiamato Giovanni.

Tre mesi prima della sua nascita la mamma, mentre stava andando verso il pollaio per raccogliere le uova, cadde rovinosamente, comprimendo con il suo peso il bambino che portava nel grembo. Pierina subito si rese conto che l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per la sua creatura.

Per questo essa la offrì immediatamente al Signore e la gravidanza proseguì regolarmente: il bambino venne alla luce bello e sano. Soltanto un segno sulla nuca testimoniava il colpo che il piccolo aveva subito ancor prima di nascere.

Egli aveva quattro anni quando rimase orfano della madre. Forse egli conservò nella mente



1948

Padre Glisente con il papà Erasmo prima di partire per l'Africa

l'immagine lontana e sfocata del volto materno, forse ella non fece in tempo a lasciare un qualche segno di sé. Ma in una vocazione sacerdotale è sempre presente il mistero «divino» della maternità, ravvivato dal ritratto conservato sul cassettoni della camera da letto, oppure custodito nel libro di preghiera.

In quegli anni ormai lontani, durante l'estate gli abitanti di Mezzarro erano soliti raccogliersi ogni sera intorno al Santel per recitare il Rosario e il piccolo Giovanni che abitava proprio lì vicino si portava sulla balconata della sua casa, collocava una Madonnina su un tavolino, accendeva due candele e da quel luogo "privilegiato" partecipava alla preghiera in compagnia dei bambini che riusciva sempre a portare con sé.

Dopo la scuola Giovanni era solito aiutare papà Erasmo nel suo lavoro di contadino; una sera - poteva avere otto o nove anni - la zia Gioanina de Nan si recò nel campo; essa portava con sé, forse per caso, il giornalino del Collegio Serafico di Saiano, quello dei fratini, allora assai popolari in Valle. La zia si rivolse a Giovanni con una frase che si impresso nella mente del ragazzo: "Devi andare frate perché cercano nuove vocazioni". Cominciò allora ad assillare il papà perché gli concedesse di consacrarsi al Signore: Erasmo Moscardi però non dava importanza a quanto Giovanni gli andava dicendo e prometteva il proprio consenso senza grande convinzione, soprattutto per tener buono il figlio.

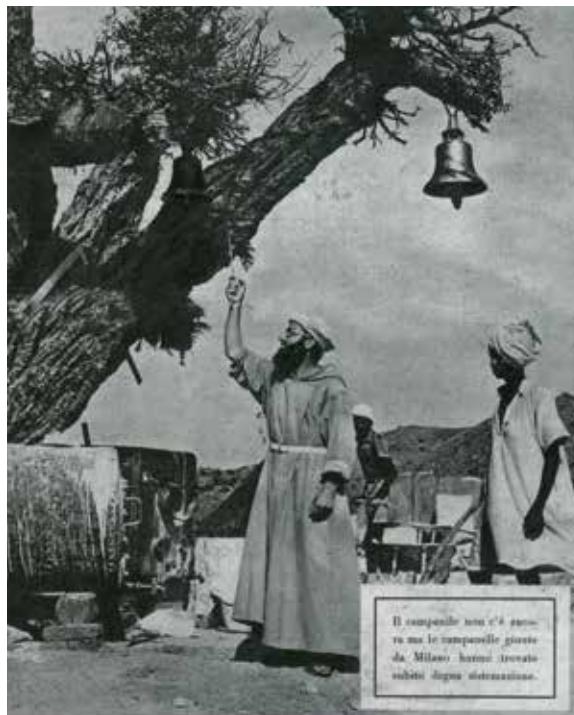
Intervenire allora lo zio di Erasmo, Padre Gregorio Moscardi, uomo di grande autorità e di grande saggezza, che era stato Padre Provinciale di Parma, Salerno, Milano.

Egli, dopo aver verificato le intenzioni di Giovanni, indusse il nipote a concedere quanto il figlio desiderava: il 2 ottobre 1938 il reverendissimo Padre Gregorio lo accompagnava al Collegio Se-

rafico di Albino.

Alla fine del primo anno i superiori del Collegio di Albino, ritenendo che Giovanni non fosse assolutamente adatto alla vita di comunità, lo rimandarono a Mezzarro.

Egli trascorse l'estate del 1939 con i fratelli in Campolaro, presso la zia: malgrado la compagnia, le corse, i giochi non riusciva a dimenticare il suo desiderio di entrare nella vita religiosa. Intervenire un'altra volta padre Gregorio che verso la fine dell'estate volle incontrare il ragazzo e si convinse che egli aveva tutte le qualità e le virtù per consacrarsi a Dio; con il peso della sua autorità indusse i responsabili del Collegio di Albino ad accettarlo nuovamente.



1958 - Ebarò (Eritrea)



1960 con Mons. Bonomelli

A settembre, quando nei campi della Vallecamonica comincia a maturare l'uva e le mandrie lasciano gli alpeggi, Giovanni Moscardi, rinfrancato nello spirito, sorretto dalla fiducia, ritornava per percorrere con alacrità, tra preghiera e studio, tutte le tappe dell'arduo cammino verso il sacerdozio: queste tappe furono Sovero, Varese, Cremona, Bergamo e, alla fine, Milano, dove veniva consacrato sacerdote il 21 dicembre 1951 e dove, poco dopo, riceveva dalle mani del card. Schuster il Crocefisso missionario.

Giovanni Moscardi, divenuto Padre Glisente, il 27 luglio 1952 partiva per l'Eritrea dove per 23 anni sarà apostolo del Vangelo e dunque operatore di pace, di giustizia e di redenzione sociale.

Nel 1960 egli ritorna in patria per la prima volta; al suo rientro in Eritrea scrive al carissimo Don Vittorio Bonomelli per ringraziare lui e i brenesi: ***“La prego di rendersi interprete della mia riconoscenza presso la buona popolazione di Breno dalla quale non mi aspettavo una così grande manifestazione di affetto e di interessamento per la mia opera affiancata dalle preghiere e dai sacrifici di tante buone anime porterà più frutti di vita cristiana e di conversione. E ringrazio tutti anche della generosità materiale... Breno ha superato quest'anno qualsiasi primato di generosità che tradotto in cifre supera le lire 300.000”.***

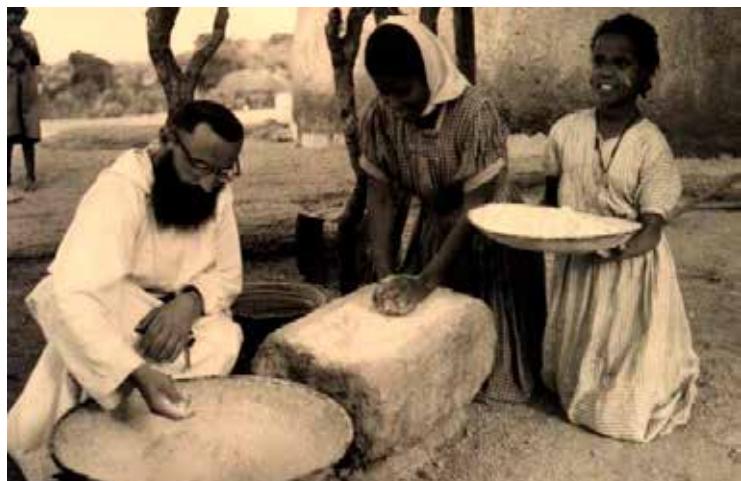
Il periodo durante il quale padre Glisente si trova in Eritrea è caratterizzato da avvenimenti gravissimi che sconvolgono il paese.

L'Eritrea, colonia italiana dal 1890, con il trattato di pace del 1947 che sancisce la fine del dominio coloniale italiano, viene aggregata all'impero di Etiopia.

I missionari si trovano al centro della bufera, so-

1959 - Ebarò (Eritrea)

Preparazione delle farine per fare il pane tradizionale





1984 - Villaggio Kambli

prattutto quelli della regione Cunama posta ai confini con l'Etiopia. Fin dai primi anni '60 però, ben prima della caduta dell'impero del Negus ribelli e governativi si alternano nel distruggere e saccheggiare le missioni, nell'uccidere, nel deportare la popolazione; padre Glisente non vuole che i suoi cari si preoccupino, ma in molte lettere egli lascia intendere la gravità della situazione: **"Qui le cose non vanno molto bene: soffia aria di difficoltà e forse si cambierà in aperta persecuzione... siamo nelle mani di Dio e se ci manderanno via, troveremo altri campi di lavoro"** (da Dellè, estate 1961).

Nel 1975 Padre Glisente viene espulso dall'Eritrea e deve abbandonare la sua missione, mentre ormai i Cappuccini stanno orientando la loro attenzione verso la Costa d'Avorio.

Egli vi arriva alla fine del 1976, dopo il soggiorno a Martigny e viene destinato a Toulepleu; in una lettera a mons. Vittorio Bonomelli egli descrive la sua nuova missione e delinea una sorta di paragone con la sua Eritrea:

"Carissimo Monsignore, È la vigilia di Natale ed è ormai da quattro giorni che mi trovo alla Missione di Toulepleu.

Si ricomincia non senza incertezza e con molto



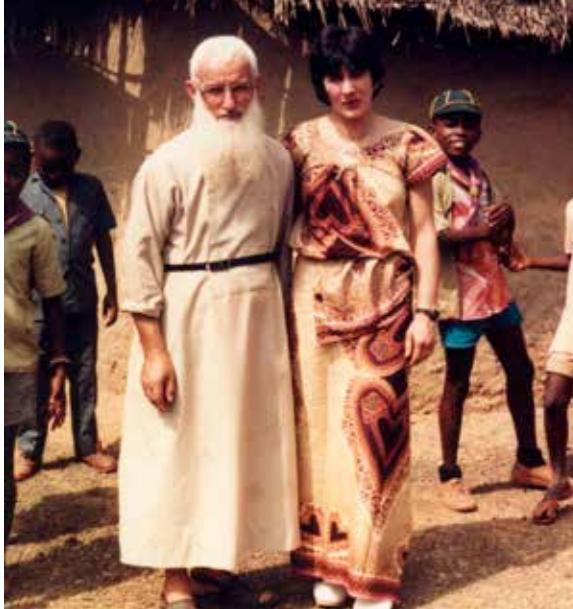
1987 - Toulepleu

batticuore. Mi sembra di essere stato paracadutato in un altro mondo. Lei che è stato paracadutato tante volte, sa certamente lo smarrimento che si prova quando ci si trova quasi soli e senza contatti in un posto dove ci si viene a trovare senza sapere dove ci si trova nè che direzione si deve prendere. È un po' la mia situazione, anche se qui non ci sono nemici che tendono imboscate. Ambiente completamente diverso: l'Eritrea è un deserto, qui siamo in piena foresta tropicale; in Eritrea il problema gravissimo della fame, qui la foresta offre tutto con un minimo sforzo; in Eritrea la mancanza d'acqua quasi completa, qui basta scavare due metri e si trova acqua quasi ovunque. Lo stesso si può dire della gente: la sola cosa che li fa rassomigliare è il colore della pelle e una certa indolenza che forse è causata dalla mancanza di preoccupazione per un domani migliore: vivono di riso e di ciò che offre la foresta.

La vita in complesso è cara per chi deve comperare tutto. Diversa è pure la nostra attività: in Eritrea eravamo noi gli animatori di tutto: scuole, ambulatori, pozzi, campi ecc... qui, anche se in forma limitata, c'è già un po' tutto, perciò dobbiamo essere missionari nel pieno senso



1980 - Festa della chiesetta di Mezzarzo



1983 - Toulepleu

della parola, ma in modo diverso da quello che eravamo in Eritrea. E poi c'è già un po' di comunità cristiana.

Mi spiego meglio: i battezzati sono pochi, mentre i catecumeni sono un buon numero, ma probabilmente resteranno catecumeni per lunghi anni, perciò ci sono molte difficoltà a far accettare un Cristianesimo che mette delle condizioni nella vita: una legge, dei comandamenti (pensi al fatto della poligamia: la casa più vicina alla Missione è abitata da un uomo che ha otto mogli dalle quali non si potrebbe liberare che difficilissimamente).

In poche parole si può dire che i Missionari francesi hanno compiuto un'opera meravigliosa; anche se i risultati sono modesti, è innegabile che qui c'è già un campo dissodato, dove si spera che il cristianesimo possa mettere le radici.

Per me una delle difficoltà maggiori è la lingua, e non soltanto la lingua della tribù, ma anche la lingua francese che qui è parlata in modo orri-

bile; molte volte non soltanto non comprendo il senso del discorso, ma mi sfuggono persino le parole. Ieri sono stato a trovare due Missionari francesi e tre Suore pure francesi: mi sembrava di essere ritornato nel mondo civile, dove il francese si comprende e si parla come si deve. Spero con l'aiuto di Dio di poter formarmi l'orecchio in modo tale da non fare la figura dello stupido, ma ce ne vorrà del tempo. Quando sarò in grado di comprendere bene, comincerò a visitare villaggi e catechisti, sempre con un buon interprete, perchè soltanto quelli che hanno frequentato una scuola sono in grado di esprimersi in francese.

Per ora mi contento di studiare, di parlare molto con i bambini, di attendere ai lavori di casa e specialmente alla Chiesa dove da Natale intendo conservare il SS. Sacramento. Presto penso di scavare un pozzo perchè l'acqua che abbiamo in casa nella cisterna è poca.

Non si tratta di lunghe distanze, ma dato il co-

sto del materiale credo che la spesa sarà un po' forte. Sarà questa la prima opera che realizzerò con il denaro offerto da Breno. A tutto il popolo di Breno vada perciò il mio ringraziamento e il mio saluto...".

Nel settembre del 1994 padre Glisente venne trasferito a Zouan Hounien: egli accettò il nuovo incarico con obbedienza assoluta e serenità evangelica pur nel grande dolore del distacco da Toulepleu dove si trovava da 18 anni. Ormai però si sentiva stanco e si stavano manifestando i segni del male che lo stava uccidendo, ma nei primi giorni del dicembre 1994 il Signore premiò il suo servo fedele concedendogli la grande gioia del ritorno nella sua mai dimenticata Eritrea dove si stavano svolgendo i festeggiamenti per il centenario delle Missioni Cappuccine in quella terra. Egli tornò a Barentù, a Dellé, a Adi Ugri: racconta padre Claro Lazzari, grande amico di padre Glisente e per 35 anni suo compagno di missione che lo aveva incontrato durante questo viaggio, che i suoi Cunama lo accolsero come si accoglie il padre che ritorna a casa dopo una lunga assenza. Lungo il percorso da Dellé a Barentù i Cunama formarono una siepe umana per almeno 12 chilometri da entrambi i lati della strada, accompagnando il suo viaggio trionfale con canti e danze. In quei giorni egli rivisse gli anni di Dellé, e di Ebarò, le due missioni nelle quali si era fermato più a lungo, e infine confidò all'amico: "Adesso posso morire in pace. Ho rivisto la mia Eritrea". Rientrato in Costa d'Avorio, cominciò a sentirsi molto male ma volle ugualmente celebrare la messa di Natale: la lunghissima funzione gli costò uno sforzo enorme; pochi giorni dopo entrò in clinica ad Abidjan da dove partì per l'Italia il 7 gennaio 1995.

Fu ricoverato all'ospedale di Bergamo dove ancora oggi è vivo il suo ricordo, soprattutto per

l'esempio straordinario che diede ad ogni persona che lo avvicinava. Aveva sempre il Rosario in mano e tutti si meravigliavano della sua serenità e della sua forza interiore. Consapevole della gravità del suo male, non fece mancare a nessuno di quanti andavano a visitarlo, parole di conforto e di speranza; parecchi dei medici che cercavano di alleviare le sue sofferenze, vollero confessarsi da lui.

Padre Glisente concluse la sua giornata terrena il 28 marzo 1995, all'età di 67 anni.



Nel 1996, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è stato dedicato a Padre Glisente il nuovo Centro Sociale di Mezzarro.



Fotografie:
LUCY MOSCARDI

Layout e grafica:
TIPOGRAFIA BRENESE - BRENO

Edizione: Comune di Breno - Agosto 2018



COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

Tariffa dell'acquedotto

Dal 2018 la tariffa dell'acquedotto e depurazione è modificata. Non verranno ancora introdotti i contatori, ma **il sistema "a spine" è stato modificato con uno ritenuto più equo.**

Fino a oggi tutte le famiglie hanno pagato praticamente lo stesso importo a prescindere dal numero di componenti (il single ha pagato quanto famiglie con più componenti).

Riteniamo sempre non corretto fare pagare **l'acqua**, perché **è una risorsa già del cittadino** e che la nostra montagna ci offre. Una volta tanto anche i cittadini di montagna hanno un vantaggio, perché non farlo valere?

Secondo noi quello che si deve far pagare al cittadino non è la quantità di acqua che consuma, ma il solo costo effettivo della depurazione (la fattura che la società che gestisce la depurazione emette al Comune viene ripartita tra gli utenti) e **il costo del mantenimento dell'impianto acquedotto** necessario per far arrivare l'acqua sempre in condizioni ottime alle nostre case (pulizia vasche e tubature, manutenzioni ordinarie e straordinarie con futuri investimenti per il mantenimento efficiente dell'impianto).

I costi del Comune di Breno per la depurazione e il mantenimento dell'impianto acquedotto sono: 326.892,27 €. Ogni cittadino pagherà solo una quota di questi costi senza alcun rincaro da parte del Comune. L'acqua non è un costo, ma è il bene più prezioso che il nostro territorio offre.

Dalla tabella potete notare un risparmio importante per chi vive da solo o in due e una riduzione della tariffa per le famiglie di 3 componenti.

TARIFFE ACQUEDOTTO ANNO 2018	
COMPONENTI FAMIGLIA	TARIFFA
1	Euro 69,00
2	Euro 90,00
3	Euro 110,00
4	Euro 125,00
5	Euro 140,00
6	Euro 150,00
Da 7 in poi...	Euro 160,00



*Il sindaco
Sandro Farisoglio*

CARTA DEI SERVIZI DEL COMUNE DI BRENO

- SAD: Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili
- SERVIZIO PRELIEVI a DOMICILIO o negli AMBULATORI COMUNALI per anziani e disabili
- SERVIZIO di LAVANDERIA e STIRERIA
- SERVIZIO di PASTI a DOMICILIO
- SERVIZIO di TELESOCCORSO
- SERVIZIO di TRASPORTO
- CDI: servizio di inserimento in centri diurni integrati
- ADE/SOSTEGNO: Assistenza Domiciliare Educativa e Sostegno Domiciliare per minori e disabili
- ASSISTENZA SPECIALISTICA: assistenza individualizzata di supporto all'inserimento del minore portatore di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado
- SET: Servizio Educativo Territoriale
- CSS/CDD/CSE: inserimento in centri diurni per disabili e in comunità socio-sanitarie
- ATTIVAZIONE di DOMANDE a SOSTEGNO del REDDITO: assegno di maternità, assegno per i nuclei familiari con almeno tre minori, bonus sociale per la fornitura ad uso domestico di energia elettrica e gas naturale, carta Rel
- INSERIMENTO in COMUNITA' ALLOGGIO per MINORI E MADRI
- ALLOGGI PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (Ex ERP) attivazione avvisi, approvazioni graduatorie, assegnazioni
- BARRIERE ARCHITETTONICHE: domande per il contributo da parte della R.L. per l'abbattimento
- CONTRASSEGNO INVALIDI: rilascio o rinnovo del contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide
- ATTIVITA' RICREATIVE: patrocinio con l'associazione anziani e pensionati di Breno per l'organizzazione del soggiorno climatico anziani, patrocinio per l'organizzazione del soggiorno climatico per disabili, organizzazione corsi di ginnastica dolce per anziani, convenzione con le Terme di Boario per entrata gratuita ai cittadini brenesi, organizzazione festa della Terza Età
- DOMANDE DI CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI RETTE RSA
- DOMANDE DI CONTRIBUTI SULLE DGR DELLA REGIONE LOMBARDIA (contributi affitto per morosità incolpevoli, contributi sulle disabilità gravi, bonus famiglia)

L'assistente sociale è presente in Comune nei giorni di:

Lunedì	dalle ore 08:30 alle ore 13:00	Solo su appuntamento;
Mercoledì	dalle ore 10:00 alle ore 12:00	Ricevimento;
	dalle ore 14:00 alle ore 17:15	Solo su appuntamento.

Impianti fotovoltaici dei Brenesi!

È giusto che ogni cittadino conosca la situazione degli impianti comunali

Grazie agli investimenti effettuati dall'Amministrazione comunale nel 2012/2013 [i brenesi dispongono di impianti fotovoltaici per una potenza totale di 552,03 kW, così suddivisi:](#)

- impianti fotovoltaici per complessivi 173,05 kwp realizzati sugli edifici del Comune di Breno con moduli rettangolari: edificio pretura, scuola materna Mezzarro e scuola materna Pescarzo;
- impianti fotovoltaici per complessivi 139,46 kwp con moduli triangolari sugli edifici: scuola elementare di Pescarzo, scuola IPC e palazzo uffici;
- 2 impianti fotovoltaici da 19,80 kwp nel complesso scolastico F. Tonolini;
- 2 impianti fotovoltaici (tot. 199,92 Kwp) sopra la nuova pensilina dello stadio Tassara.

Nella tabella successiva vi indichiamo i valori di produttività e l'incentivo ricevuto a oggi, per singolo impianto.

Attivazione	Rilevazione	Edificio	Pot. Installata kW	Incentivo €	Produttività kWh	Resa €
08/06/2012	31/12/2017	Materna Mezzarro	19,00	0,272	109.077,00	29.668,94
08/06/2012	31/12/2017	Materna Pescarzo	19,80	0,272	85.994,00	23.390,37
25/06/2012	31/12/2017	Bar Pretura	19,00	0,272	104.985,00	28.555,92
25/06/2012	31/12/2017	Pretura	115,25	0,256	489.305,00	125.262,08
			173,05			206.877,31
14/06/2012	31/12/2017	Elementare Pescarzo	29,64	0,245	169.554,00	41.540,73
28/06/2012	31/12/2017	IPC Municipio	62,70	0,245	375.685,00	92.042,83
28/06/2012	31/12/2017	Palazzo Uffici	47,12	0,245	275.436,00	67.481,82
			139,46			201.065,38
27/11/2012	31/12/2017	Elementari Tonolini	19,80	0,373	117.129,00	43.689,12
27/11/2012	31/12/2017	Medie Tonolini	19,80	0,373	111.981,00	41.768,91
			39,60			85.458,03
04/01/2013	31/12/2017	Stadio Tassara 1	99,96	0,214	444.172,00	95.052,81
04/01/2013	31/12/2017	Stadio Tassara 2	99,96	0,214	456.381,00	97.665,53
			199,92			192.718,34
		Totale	552,03			686.119,06

A questo introito va aggiunto quanto ricavato per la vendita di energia prodotta e non utilizzata per **€ 67.589,62**: questo è quanto l'Enel ha corrisposto fino al 2016 (manca ancora un anno).

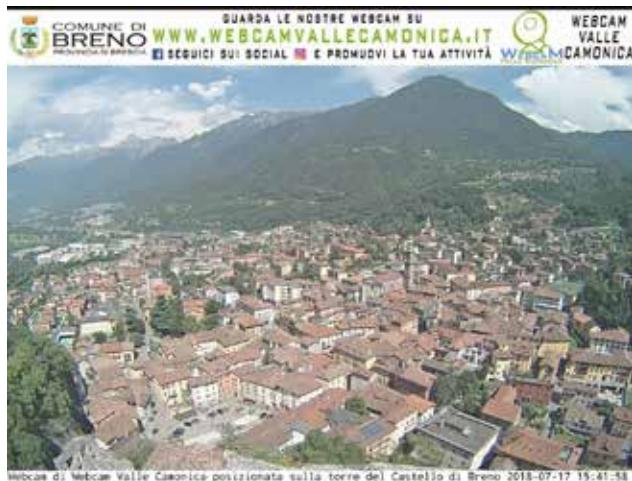
Per la realizzazione di tutti gli impianti fotovoltaici, ma anche per la sistemazione dei tetti dove sono stati posati (alcuni rifatti a nuovo) e per la sistemazione del nostro stadio (**vi ricordate che le tribune erano franate e gli spogliatoi non c'erano?**), sono stati accesi dei mutui che al **31/12/2017 hanno comportato un esborso di € 653.697,19**. I ricavi dei fotovoltaici al **31/12/2017**, riassumendo quanto detto prima, ammontano a € 753.708,68.

Manca l'energia risparmiata per gli edifici comunali e la vendita del 2017.

Quindi, a distanza di 5 anni, possiamo dire di aver fatto un buon investimento economico e ambientale!

Non è stato inserito il risparmio derivante dall'utilizzo dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.

L'energia elettrica realizzata non andrà a sopperire alle sole utenze di connessione degli stessi ma, mediante lo scambio sul posto differito, anche al fabbisogno di tutte le utenze elettriche del Comune di Breno, con una riduzione dell'energia elettrica consumata dalla rete elettrica nazionale e di conseguenza una riduzione degli importi delle bollette.



In collaborazione con Webcam Valle Camonica è stata installata una **webcam sulla torre del castello**. Per visionare le immagini del nostro bellissimo paese: www.webcamvallecamonica.it

Nuovo progetto per loculi e cappelle

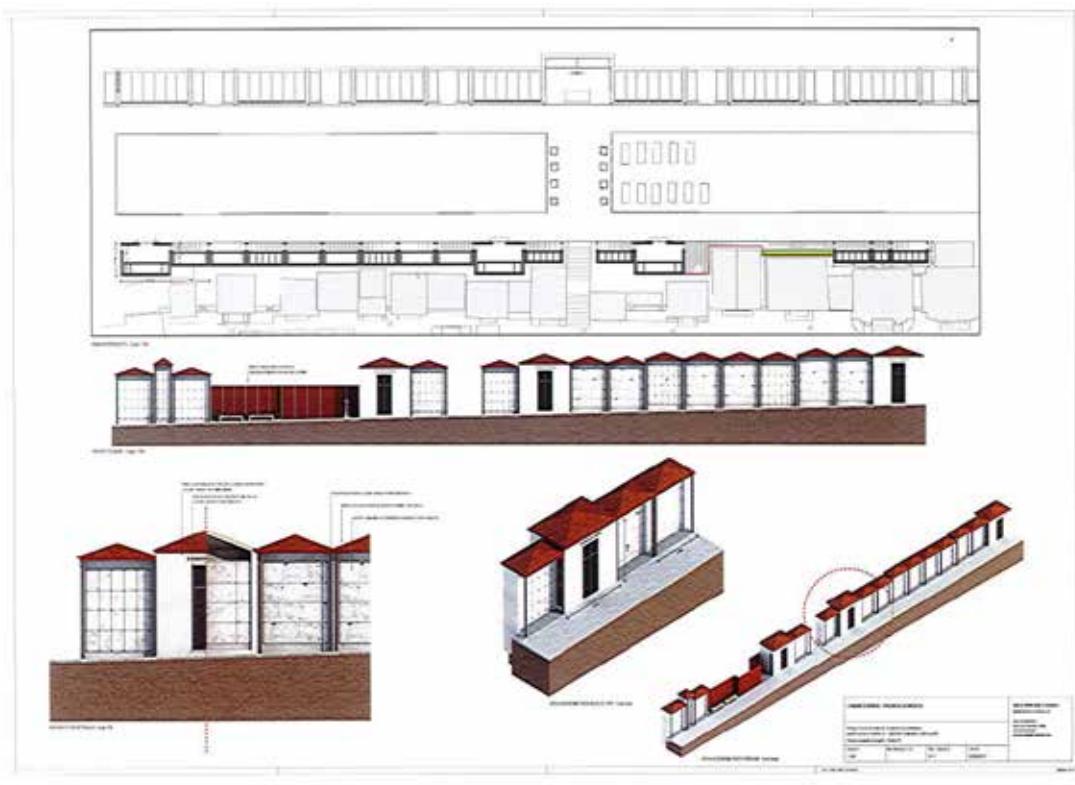
Il cimitero di Breno si sviluppa oggi attraverso quattro campi rettangolari (tre campi storici più un quarto realizzato pochi anni fa), posti su terrazzamenti che dall'ingresso principale in lato nord salgono lungo il versante opposto, collegati da scale centrali.

L'ingresso principale è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare con loculi interni.

I campi hanno loculi perimetrali sviluppati su tre o quattro livelli e tombe a terra nelle porzioni interne delimitate dai passaggi pedonali.

Nel primo campo, nei due angoli, vi sono due edifici simili, l'obitorio e per i servizi annessi.

Nel secondo campo vi sono, tra le altre, le cappelle delle famiglie storiche di Breno: Taglierini, Ronchi, Laini ecc.



Nel terzo campo è inserita la cappella Valverti, completamente realizzata in granito, e nel lato opposto si innalza la grande cappella Rusconi.

I materiali più diffusi per gli elementi lapidei sono il granito e il marmo di Botticino, in maniera minore il marmo nero e il porfido.

Il cimitero di Breno è attualmente sottoposto a vincolo monumentale, come previsto dalla legge 1089 del 1939, trasfusa nel testo unico 490 del 1999 e nell'art. 10, comma 1, del codice 42 del 2004.

Il nuovo progetto è finalizzato a dare una risposta ai cittadini che desiderano riunire i propri cari in un unico spazio definito e riconoscibile. Non solo attraverso la classica **cappella familiare** ma anche, con costi inferiori, con **edicole funerarie** aperte, ove sia consentito nel medesimo luogo unire “la famiglia”.

La proposta progettuale è il naturale completamento del quarto campo del cimitero, recentemente realizzato come ampliamento del perimetro storico cimiteriale.

La nuova struttura, formata da tre corpi di fabbrica disgiunti, si colloca in lato sud occupando lo spazio interstiziale posto alle spalle delle cappelle del terzo campo, andando a definire, in questo modo, “il lato mancante” del quarto campo.

Per chi fosse interessato, di seguito riportiamo il Bando pubblico per la concessione delle nuove cappelle ed edicole funerarie.

Si desidera ringraziare la persona o le persone che si prendono cura anonimamente dell'aiuola all'ingresso del 3/4 campo.

Un sincero **GRAZIE: BRAVA O BRAVE** a nome di tutta la popolazione brenese.



*Il consigliere comunale
con delega al Cimitero
Mario Pedersoli*



Bando per la concessione di cappelle di famiglia ed edicole funerarie al 4° campo del cimitero di Breno

L'Amministrazione di Breno intende concedere in uso per 99 anni 3 cappelle di famiglia e 3 edicole funerarie, composte secondo le condizioni di seguito riportate:

Cappella di Famiglia "A"	Cappelle composte da N° 4 Loculi (grandi) e N° 8 cellette ossari
Cappella di Famiglia "B"	
Cappella di Famiglia "C"	
Edicola funeraria "D"	Edicole composte da N° 4 Loculi (grandi con la possibilità di trasformare il singolo loculo in N° 5 cellette ossari
Edicola funeraria "E"	
Edicola funeraria "F"	

Art. 1 -Categorie delle cappelle cimiteriali e Edicole funerarie

Le cappelle cimiteriali e Edicole funerarie risultano contraddistinte, in planimetria, rispettivamente denominate Cappella di Famiglia "A", Cappella di Famiglia "B", Cappella di Famiglia "C", Edicola funeraria "D", Edicola funeraria "E" e Edicola funeraria "F".

Art. 2 -Prezzo di concessione a base d'asta

Il costo della concessione della Cappella di Famiglia "A", Cappella di Famiglia "B" e Cappella di Famiglia "C", consegnata allo stato finito è fissato in€ 35.000,00.

Il costo della concessione della Edicola funeraria "D", Edicola funeraria "E" e Edicola funeraria "F", consegnata allo stato finito è fissato in€ 25.000,00.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente non dovrà fare alcun versamento. L'Amministrazione Comunale, dopo aver proceduto alla verifica delle domande pervenute, ed espletate le relative formalità, procederà a comunicare l'assegnazione definitiva della Cappella o Edicola funeraria.

Art. 3 - Requisiti per l'assegnazione

Sulla base dei principi fissati dal Regolamento di poli-

zia mortuaria del Comune di Breno possono presentare istanza di assegnazione:

a) Le persone residenti nel Comune di Breno, alla data del presente bando, o nate nel Comune di Breno.

Art. 4 -Procedura di gara

Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 comma 2 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e s.m. e i. a favore del concorrente che presenta la migliore offerta economica fra quelle pervenute, consistente nel prezzo offerto in aumento più favorevole, rispetto all'importo indicato al precedente Art. 2 o, quantomeno, corrispondente al prezzo a base d'asta.

Art. 5 -Esclusioni dal bando

Sono esclusi dal bando tutti i cittadini che possiedono analoga Cappella di Famiglia o Edicola funeraria nel cimitero di Breno.

Art. 6 - Diritto di successione nella titolarità della concessione

La concessione è strettamente legata alla persona del concessionario e non potrà essere oggetto di trasferimento per atto tra vivi.

E' trasmissibile in via successoria agli eredi legittimi o testamentari. Alla morte dell'assegnatario subentrano gratuitamente nella titolarità del diritto d'uso i suoi eredi legittimi, che sono tenuti a denunciare detta loro qualità.

Art 7 -Modalità di assegnazione

Apposita commissione, nominata dal Responsabile del Servizio, valuterà le istanze pervenute e provvederà alla redazione di una graduatoria per ciascuna Cappella o Edicola funeraria tramite assegnazione sulla base del precedente Art. 4.

Qualora dovesse verificarsi un pari merito fra le richieste in graduatoria, verrà effettuato, in seduta pubblica, un sorteggio al fine di determinare l'ordine degli assegnatari.

E' fatto divieto, in ogni caso, lo scambio e la cessione fra

i richiedenti rispettivamente della assegnazione e della concessione con chiunque. Qualora la stessa persona risultasse assegnataria di più Cappelle o più Edicole funerarie, potrà scegliere discrezionalmente una Cappella o Edicola funeraria, rinunciando all'altra per la quale ha presentato l'offerta.

Art. 8 - Rinunce e decadenza

In caso di rinuncia e/o decadenza dell'assegnazione subentrerà in luogo del soggetto rinunciante o decaduto, il primo dei soggetti che segue nella graduatoria generale e così via fino ad esaurimento della graduatoria medesima.

Art. 9 - Modalità di pagamento

Gli interessati, successivamente alla assegnazione e previa richiesta da parte del Comune, dovranno versare un deposito cauzionale pari al 50% del prezzo di riferimento indicato al precedente Art. 2; il saldo del prezzo dovrà essere corrisposto prima della stipula del contratto di concessione.

Art. 10 - Durata della concessione

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n. 6/2004. I manufatti ubicati nel Cimitero di Breno, sono ceduti con concessione novantanovenale ai sensi dell'art. 53 comma 2 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Art. 11 - Modalità di concessione

Dopo l'assegnazione ed a seguito di quanto previsto al precedente Art. 9, il rappresentante del Comune stipulerà apposito atto di concessione.

Art. 12 - Condizioni particolari

E' consentito il trasferimento nella Cappella o Edicola funeraria di salme provenienti dal Cimitero di Breno e da altri Cimiteri, purché posseggano i requisiti di cui all'art. 55 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Art. 13 - Condizioni accessorie

La manutenzione ordinaria e straordinaria della Cappella di Famiglia o Edicola funeraria sarà a carico del concessionario e dovrà porre particolare cura alle opere di sua competenza e dovrà utilizzare procedure e materiali conformi alle vigenti normative in materia.

Art. 14 - Modalità di presentazione delle domande

La domanda di prenotazione della Cappella di famiglia

o Edicola funeraria dovrà essere consegnata in busta chiusa con dicitura scritta sulla medesima: «Offerta per Concessione novantanovenale di **Cappella di Famiglia "A"**, oppure **Cappella di Famiglia "B"**, oppure **Cappella di Famiglia "C"**, oppure Edicola funeraria "D", oppure **Edicola funeraria "E"** oppure **Edicola funeraria "F"**».

L'offerta dovrà essere espressa mediante l'indicazione del miglior rialzo espresso in cifre e in lettere rispetto al prezzo indicato al precedente Art. 2 per la singola Cappella di Famiglia o Edicola funeraria.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **10 Agosto 2018** presso l'Ufficio del Protocollo del Comune di Breno (sarà proregato al 30 settembre).

Art. 15 - Oneri contrattuali

Le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto di concessione, ivi compresi gli oneri fiscali per quanto di competenza a norma di legge, saranno a totale carico dell'assegnatario.

Art. 16 - Disposizione di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al Regolamento di Polizia Mortuaria.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento

I dati personali forniti dagli interessati, obbligatori per le finalità connesse alla assegnazione e per l'eventuale stipula del contratto, saranno trattati dall'Ente conformemente alle disposizioni del D.Lgs n. 196/2003.

Gli interessati hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dagli art. 7 e seguenti del predetto D.Lgs 196/2003. Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Responsabile del Servizio Sig. Sergio Vielmi.

Il presente bando non terrà conto delle domande di assegnazione a qualsiasi titolo presentate precedentemente alla pubblicazione dello stesso.

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, nei luoghi di pubblica affissione e sul sito internet <http://www.comune.breno.bs.it>.

Breno, 11 giugno 2018

Commercio

L'Amministrazione, nell'ambito del Progetto sperimentale di valorizzazione commerciale e gestione condivisa di via Mazzini, **ha voluto favorire e migliorare l'accoglienza e l'attrattività dell'offerta commerciale erogando dei contributi.**

A tal fine è stato pubblicato nel mese di gennaio 2018 un bando per la concessione di contributi per la ristrutturazione/riqualificazione **dei locali commerciali fronte strada di via Mazzini**, con l'intento di migliorare l'attrattività della via, insediare nuove attività d'impresa, agevolare l'apertura di nuove unità locali e migliorare le attività già esistenti sul territorio. Il contributo a fondo perduto è importante, se riferito al bilancio di un Comune come il nostro.

Nel dettaglio, **il contributo massimo concedibile** è stato differenziato secondo le diverse tipologie di intervento fino a un massimo **del 50% delle spese ammissibili** sostenute e **per un importo complessivo di 30.000 € a unità commerciale/artigianale.**

A oggi, dopo 6 mesi dalla pubblicazione del bando, i contributi erogati e richiesti dalle varie attività sono stati circa 50.000 € e abbiamo registrato l'insediamento di 3 nuove attività commerciali.

Visto il successo ottenuto, il bando è prorogato ed è stato ampliato a **piazza Alpini e via 28 Aprile** e al centro storico: Astrio, Pescarzo e Mezzarro con scadenza 30 novembre. Visitate il sito web oppure rivolgetevi al Comune, ufficio Tecnico, Fabio Salvetti.

Il contributo viene concesso non all'attività commerciale di per sè, con il rischio che poi l'attività chiuda e non resti niente al Comune e ai brenesi.

Bensì è elargito ai proprietari affittuari o comunque a chi ha disponibilità del bene per sistemare l'immobile. In tal modo il patrimonio commerciale di Breno può migliorare a prescindere dal fatto che l'attività medesima resti o cambi.

*L'assessore delegato al Commercio
Simone Bettoni*



Manutenzione del patrimonio

Conservazione, restauro e riattivazione del complesso campanario e orologio della torre della chiesa di Sant'Antonio.

Come scritto nel notiziario numero 9 del 2016, **l'Amministrazione ha avviato uno studio di restauro e riattivazione del complesso campanario e orologio** siti nella torre della chiesa di **piazza Sant'Antonio**.

Il progetto prevede due diversi interventi: il primo riguarda il restauro delle campane e i relativi meccanismi di funzionamento e le strutture portati, mentre il secondo prende in considerazione la riattivazione dell'orologio.

Le campane: sul campanile della chiesa di Sant'Antonio **sono presenti due campane** che svolgevano sia la **funzione di richiamo per le funzioni sia di segnale "civico"** legato alle varie necessità di avviso da parte dell'Amministrazione comunale.

Le due campane sono state fuse, come da iscrizioni evidenziate in rilievo da due distinti fonditori e in due diversi periodi storici:

campana maggiore fusa da **Giuseppe Soletti** nel 1738

con diametro di 1195 mm e del peso di circa 950 Kg la nota riprodotta è un MI(3);

campana minore fusa da **Marino Fanzago** nel 1562 con diametro di 742 mm del peso di circa 240 Kg, la nota riprodotta è un SI (3).

Particolare interesse riveste la campana maggiore in quanto fusa da Giuseppe Soletti, fonditore settecentesco prestigioso, che aveva sede proprio a Breno. Il sapere millenario della sua dinastia, passerà poi a una nuova importate e riconosciuta famiglia della Campanaria italiana, i **Pruneri**, il cui fondatore **stette a bottega a Breno**.

Lo stato di conservazione, nonostante l'età, è buono anche se tutte e due necessitano di interventi di restauro.

I ceppi e le ruote delle campane sono in legno e necessitano di un lavoro strutturale, così come deve essere verificata la ferramenta di sostegno.

L'orologio: posizionato sotto la cella campanaria nella sua collocazione originale, si presenta con struttura a gabbia costruita in ferro battuto. Gli organi di trasmissione del tempo e della suoneria, formati da alberi con





ruote dentate in ferro e ottone, sono disposti in linea. L'anno di costruzione è il 1755, ma purtroppo non si conosce il costruttore.

Nel corso del tempo l'orologio ha subito varie modifiche e aggiustaggi tra i quali il rastrello. Tale modifica fu effettuata dalla ditta Giovanni Tonolini di Leno nel 1939. Il figlio Andrea aveva bottega proprio a Breno, dove ha operato fino al 1976, anno della sua morte.



Allo stato attuale l'orologio non espleta le sue funzioni a causa del non funzionamento dell'apparato di ricarica dei pesi e per la mancanza di manutenzione ordinaria degli organi di movimento meccanici. L'assenza di manutenzione da parte di personale competente e la mancanza di pulizia hanno compromesso il corretto e costante funzionamento.

L'orologio attualmente sembra non essere privo di tutti i suoi componenti e i suoi organi meccanici. Un accurato intervento di restauro ripristinerà la funzionalità completa della macchina. E' nell'intenzione dell'Amministrazione cercare di recuperare il più possibile queste grandi ricchezze del nostro paese.

SICUREZZA

Sebbene i problemi di sicurezza rilevati nel nostro comune non destino particolare preoccupazione, l'Amministrazione pensa sia doveroso premunirsi. Infatti sono presenti numerose videocamere di sorveglianza e identificazione veicoli. Le porte d'ingresso al paese sia a nord sia a sud sono munite di telecamere di videosorveglianza e segnalazione direttamente collegate con la sede operativa della polizia locale. I siti sensibili quali scuole, area cimiteriale, piazzale del municipio, parcheggi multipiano sono attualmente dotati di videosorveglianza, ma è ferma intenzione dell'Amministrazione proseguire, cercando di potenziare questo metodo di prevenzione estendendolo a tutto il territorio comunale.

Pulizia e igiene strade

Si ricorda ai possessori di cani che sul territorio comunale dal 2014 è in vigore il regolamento di conduzione e custodia cani con **sanzioni pecuniarie per i trasgressori da 25 € a 500 €.**

Se non ci fosse chi sporca non ci sarebbe bisogno di pulire!!!



*Il consigliere delegato al Patrimonio
Giulio Corbelli*

Sport

Come ogni anno sono a descrivervi quello che è stato lo sport nel 2017 a Breno e quello che sarà.

Per quanto riguarda l'anno appena passato l'Amministrazione comunale ha sostenuto una serie di manifestazioni, che oramai sono delle classiche:

- **pallavolo nel weekend** di Pasqua con partite di livello;
- **tiro a piattello** in Bazena, dove si sono esibiti tiratori di varie province;
- **ciclismo** gara regionale esordienti ragazzi di 13/14 anni;
- Il 23 settembre si terrà la **Mezza Maratona IO21**, (visita il sito www.io21097.com);
- **finali di pallavolo femminile.**

Come non menzionare **l'US Breno Calcio** che ha militato in eccellenza con buoni risultati.

Un plauso particolare va al calcio giovanile, dove sono stati tesserati 350 ragazzi, che hanno vinto il campionato nella categoria Juniores.



Per quanto riguarda l'atletica, **l'Amministrazione ha voluto essere vicina ai nostri due campioni Ducoli Elisa (mezzo fondo) e Falocchi Cristian (salto in alto) assegnando loro due borse al merito sportivo.**

Come brenese spero che sfondino definitivamente, raggiungendo le misure per poter partecipare alle prossime olimpiadi.

Tutti questi eventi hanno portato a Breno parecchi atleti e di conseguenza parecchio pubblico, con un bell'indotto per il paese.

L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere tutti coloro che intendono organizzare manifestazioni sportive di ogni genere.



L'Amministrazione comunale tutta è impegnata nella realizzazione della piscina comunale, fiore all'occhiello per lo sport e il tempo libero per giovani e meno giovani.

Concludo ringraziando tutte quelle persone che, impegnando il loro tempo libero, permettono lo svolgimento delle varie manifestazioni.

Un grazie particolare al GSO che consente ai nostri ragazzi di svolgere varie attività sportive.

*Il consigliere delegato allo Sport
Lino Giacomelli*



ASTRIO

1 - **Si è conclusa la trattativa tra l'Istituto per il sostentamento del Clero e il Comune di Breno per la compravendita del terreno** soprastante il campo sportivo della frazione di Astrio. Operazione che si è resa necessaria, a seguito di uno studio di fattibilità, per un futuro intervento di messa in sicurezza e di riqualificazione dell'area, che si svolgerà di concerto con la parrocchia di Breno. L'opera di riqualificazione e messa in sicurezza consisterà nella realizzazione di un parcheggio pubblico e del terrazzamento del terreno, che a oggi pericolosamente continua a franare all'interno della struttura sportiva, causando da anni continui disagi per l'organizzazione degli eventi. Inoltre l'opera garantirà un allargamento dell'attuale via di accesso carrabile al cimitero, così da agevolare anche il passaggio dei carri funebri.

2 - Lavori di asfaltatura all'interno del paese, così da porre rimedio ad alcune gravi situazioni del manto stradale, a breve si procederà con le vie interne maggiormente bisognose.

Anche per Astrio si può beneficiare dei contributi a fondo perduto per immobili commerciali (si veda pag. 29).

*L'assessore delegato alla frazione Astrio
Simone Bettoni*



PESCARZO

Ancora da fare!

Asfaltatura di alcuni tratti di strada interni al paese e ripristino dell'asfaltatura di via Adamello, danneggiata durante i lavori di posa delle fognature.

Sistemazione del giardino della scuola dell'infanzia.

Allargamento curva d'ingresso via Asilo.

Piccoli interventi di manutenzione ordinaria della scuola primaria.

Piccoli interventi di manutenzione al cimitero (sistemazione pavimentazione secondo campo, verniciatura ringhiere).

Posa colonnine antincendio nella parte alta del paese.

Potenziamento illuminazione pubblica all'interno del paese.

Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di nuovi parcheggi all'interno del paese.

Anche per Pescarzo si può beneficiare dei contributi a fondo perduto per immobili commerciali (si veda pag. 29).

*L'assessore delegato alla frazione Pescarzo
Sabrina Pelamatti*



MEZZARRO

NUOVO PARCHEGGIO

Nel mese di giugno 2018 è stata realizzata da parte dell'ufficio Tecnico comunale la perizia estimativa e, dopo il parere di congruità rilasciato dall'Agenzia del Demanio, si è arrivati all'accordo con i proprietari per la compravendita dell'area destinata al nuovo parcheggio, che comprende la piazzetta che dà sulla strada comunale, l'edificio adibito a stalla e fienile e la relativa strada di accesso.



Il nuovo posteggio era al primo posto negli obiettivi del programma elettorale per la nostra contrada.

Il sindaco Farisoglio esprime la piena soddisfazione per l'accordo raggiunto e intende così risolvere al meglio l'annoso problema degli abitanti di Mezzarro, anche perché il nuovo parcheggio si troverà proprio nel cuore della frazione.

La realizzazione dell'opera prevede due lotti:

il lotto A riguarda la demolizione del manufatto, entro fine mandato, e la realizzazione del parcheggio per 18 posti auto; il lotto B riguarda la successiva realizzazione di un locale di circa 70 mq adibito a deposito per le strutture delle associazioni della contrada.



Quest'anno il parco giochi della scuola materna di Mezzarro è stato dotato di nuovi giochi.

La struttura ha tutti i requisiti per garantire un ottimo soggiorno, non solo ai bambini della contrada, essendo stato confermato anche per quest'anno il servizio bus per il trasporto da Breno.

Anche per Mezzarro si può beneficiare dei contributi a fondo perduto per immobili commerciali (si veda pag. 29).

Saranno eseguiti i lavori di asfaltatura in alcuni tratti di strada della contrada segnalati dai residenti.

*Il pro-sindaco di Mezzarro
Lucia Rosa Moscardi*



CAMPOGRANDE

Finalmente abbiamo realizzato un progetto per l'allargamento della strada nei punti concordati. L'intervento prevede anche l'asfaltatura completa della strada dal bivio del Pilo sino alla piazza. Stiamo lavorando per recuperare le risorse (120.000 €). Siamo fiduciosi di poter approvare a breve l'opera con il relativo finanziamento.



*Il pro-sindaco di Campogrande
Loretta Ducoli*



La Parola alla minoranza

Alla disponibilità di spazio sul notiziario comunale solo il gruppo consiliare di minoranza Lega Nord ha risposto. Di seguito pubblichiamo fedelmente quanto ricevuto.

Cari concittadini, come sempre ho il piacere di aggiornarvi su quanto il mio gruppo fa, cerco sempre di essere costruttivo e di proporre nuove idee, perchè penso che solo così svolga al meglio il mio ruolo di Consigliere Comunale e di fare il bene del nostro amato paese.

• COMMISSIONE SICUREZZA

Continua il lavoro della commissione e della nostra Polizia Locale, che anche grazie al regolamento approvato ha permesso maggiori controlli per le vie del paese, il sequestro di merce non regolare e maggior sicurezza per i cittadini.

Saremo pronti a modificare in meglio il nostro regolamento per prevenire ogni situazione in termini di sicurezza a Breno, grazie alle nuove regole e restrizioni che il Ministro dell'Interno Salvini, vorrà attuare.

• CONTRARIO ALLA MOZIONE A FAVORE DEGLI SPACCI NELLE FRAZIONI

Durante il Consiglio Comunale del 13 Giugno 2018 è stata proposta da parte del Consigliere Pezzucchi una mozione per chiedere ai nuovi supermercati che apriranno a Breno, di aprire nuovi spacci alimentari nelle frazioni di Astrio, Pescarzo e Mezzarro.

Ho espresso il mio voto assolutamente **CONTRARIO** a questa mozione, perchè penso che aprire uno spaccio nelle frazioni sia assolutamente un danno per chi ha una piccola attività, che sta portando avanti con fatica, amore e sacrifici, per dare un servizio importantissimo a queste realtà.

Ho proposto durante il Consiglio Comunale di utilizzare i soldi raccolti dal comune grazie all'apertura dei nuovi supermercati, per aumentare il contributo che oggi viene erogato (grazie ad un mio emendamento nel bilancio 2016) alle attività delle frazioni.

Successivamente la Giunta Comunale ha accolto la mia richiesta e le attività delle frazioni, Astrio, Pescarzo e Mezzarro, potranno usufruire di un nuovo contributo comunale.

NON CHIACCHIERE MA FATTI CONCRETI

Continua il mio Impegno come Rappresentante della Minoranza Brenese all'interno dell'Unione dei comuni Antichi Borghi.

*Il consigliere Luca Salvetti
Capogruppo Lega Nord*



La Parola alla Minoranza

**Il Gruppo consiliare Brenesi per Breno
(Pezzucchi, Facchini e Moscardi)
non ha risposto**



MOSSONI MARCO

RAPPRESENTANZE COMMERCIALI
DI FORMAGGI NAZIONALI ED ESTERI

Ufficio:
25043 **PESCARZO DI BRENO** (BS)
Via Asilo, 7 • Tel. 0364.22331 • Fax 0364.320994

Tel auto 335.7080461 • 348.8748501
mossoni.marco@virgilio.it

MOSSONI M.L.V. s.r.l.

INTERMEDIAZIONI DI LATTE
E PRODOTTI LATTIERO CASEARI

Intermediari:
Valentina Mossoni
Cell. 339.1398879 • mossonisrl@pec.it
Domenico Mossoni
Cell. 333.6749940 • mossonisrl@pec.it
domenico.mossoni@hotmail.it

